

Tagli alle indennità. Entro ottobre la certificazione

Costi della politica, 10 giorni per i calcoli

Entro il 31 ottobre gli enti locali devono certificare al Viminale la riduzione dei «costi della politica» scaturita dall'applicazione dell'articolo 2, commi 23-30 della Finanziaria 2008. La scadenza è prevista dal Dm del 15 luglio 2008, che dà attuazione al comma 32 dove si prevede che l'ammontare effettivo delle riduzioni di spesa ottenibili è quantificato sulla base delle certificazioni da presentare.

L'articolo 2 taglia i «costi della politica» disponendo una riduzione di 313 milioni del fondo ordinario agli enti. L'Economia quantifica l'effettivo ammontare delle riduzioni di spesa ottenibili al 31 dicembre 2008, adeguando il fondo (nel limite di 100 milioni di euro)

spettante agli enti in relazione alla differenza riscontrata tra l'ammontare delle economie effettive e la riduzione già operata.

Gli enti debbono redigere la certificazione in doppio originale, sottoscritta dal segretario e dal responsabile del servizio finanziario, utilizzando lo schema allegato al decreto, attestando i risparmi conseguibili. La certificazione da approntare prevede una serie di fatti specie:

- riduzione da 16 a 12 del numero massimo di assessori negli enti più grandi, applicabile in presenza di elezioni amministrative nell'anno;
- limitazione del collocamento in aspettativa non retribuita ai

sindaci, presidenti di Provincia, presidenti dei consigli comunali e provinciali e una parte dei presidenti dei consigli circoscrizionali), e possibilità per i consiglieri di assunzione a proprio carico del pagamento degli oneri previdenziali;

- riduzione del gettone di presenza al 25% di quanto percepito dal sindaco o dal presidente della Provincia e soppressione della possibilità di aumentarlo o trasformarlo in indennità di funzione;
- divieto di cumulo degli emolumenti degli amministratori locali se parlamentari e per i consiglieri regionali;
- sostituzione dell'indenni-

tà di missione con un rimborso forfetario;

- obbligo di aderire a un'unica forma associativa (il termine in questo caso slitta però a fine anno);
- modifica dei parametri demografici per l'istituzione delle circoscrizioni;
- attribuzione delle funzioni della commissione elettorale al responsabile dell'ufficio elettorale comunale, con soppressione dei compensi.

Per ognuno di questi elementi è necessario stimare il risparmio conseguibile al termine dell'esercizio, indicando tale dato nella certificazione da presentare.

E.Pi.